



CONFINDUSTRIA ABRUZZO

**Intervento Introduttivo Presidente Confindustria Abruzzo, Mauro Angelucci.
Convegno “Il Contratto delle Reti di Imprese: una grande opportunità di
sviluppo per il sistema produttivo abruzzese” - Pescara 23 Giugno 2011**

Innanzitutto un benvenuto a tutti i presenti e un ringraziamento ai relatori che hanno accolto l’invito a partecipare a questo evento promosso da Confindustria Abruzzo con la collaborazione di Banca dell’Adriatico che voglio subito ringraziare per l’apporto fornito e il contributo che avremo da parte del Direttore generale del Medio credito Italiano, Carlo Stocchetti, a cui rivolgo i miei calorosi saluti. Devo informare, invece, che non potrà essere presente, per un improvviso inderogabile impegno all’estero, il Presidente del CdA di Banca dell’Adriatico, Giandomenico Di Sante, che comunque mi ha incaricato di portare i suoi saluti.

Un saluto e un ringraziamento per la disponibilità e l’ormai consolidato rapporto

di collaborazione che ci vede lavorare insieme in Abruzzo e per l'Abruzzo desidero rivolgerlo quindi al Presidente di Abruzzo Sviluppo, Nello Rapini, e all'Assessore Regionale allo Sviluppo economico, Alfredo Castiglione, che ha fortemente voluto, accogliendo le nostre richieste, lo sviluppo di nuove politiche industriali regionali, a cominciare da quelle volte al favorire le aggregazioni tra imprese e tra queste e i centri di ricerca.

Un ringraziamento agli esperti della materia, gli avvocati Fabio Di Battista e Simona Piccioni che forniranno a questa giornata importanti elementi tecnici e conoscitivi sui Contratti di rete.

Infine mi sia consentito rivolgere un saluto e un ringraziamento veramente sentiti e particolari al vice Presidente di Confindustria e Presidente di RetImpresa, Aldo Bonomi, e al suo Direttore, Fulvio d'Alvia, che ci onorano della loro presenza.

All'amico Bonomi vorrei rivolgere tutta la mia riconoscenza per l'attenzione che ha voluto accordarci e confermarci essendo già la seconda volta che ha accettato l'invito a venire in Abruzzo per parlare di Reti di Impresa, materia che proprio grazie al suo impegno è oggi tema di grande attualità e di dibattito nell'ambito delle politiche territoriali e di sviluppo economico.

Come potete vedere, quindi, i relatori presenti ci consentiranno di sviscerare, nei diversi aspetti, la materia dei Contratti di rete.

Prima di lasciare la parola, vorrei però sottolineare alcuni aspetti.

Il primo riguarda evidentemente l'attualità particolare che la materia riveste per l'Abruzzo a seguito dell'Accordo di Programma "Abruzzo 2015", sottoscritto lo scorso 27 aprile tra Ministero per lo Sviluppo economico e Regione Abruzzo -di cui ci parlerà diffusamente il Presidente di Abruzzo Sviluppo- che stanZIA

complessivamente quasi 10 milioni di euro per sostenere la nascita delle reti di impresa in Abruzzo, che vanno ad aggiungersi agli altri incentivi, soprattutto di natura fiscale, previsti dalla normativa nazionale.

Si tratta quindi di un grande e importante intervento, fortemente sollecitato dalla nostra Organizzazione Associativa, a favore delle Reti di Impresa quali libere aggregazioni che perseguono l'obiettivo di accrescere e migliorare il loro posizionamento sui mercati, rispetto al mondo del credito, la loro capacità innovativa e la loro progettualità e visione strategica.

Va quindi sicuramente dato atto alla Regione Abruzzo e al suo Assessore dell'economia di questo impegno che peraltro trova conferma e organicità con altri interventi di politica industriale, che hanno già visto l'avvio o stanno per prendere il via.

Mi riferisco in particolare al recente bando – a valere sui Fondi strutturali- per la nascita dei Poli di Innovazione, ulteriore strumento di aggregazione tra imprese e tra queste e i centri di ricerca, da tempo sollecitato dal sistema imprenditoriale, e alla legge di riforma dei Consorzi industriali, provvedimento che tende a riformare nell’ottica della economicità, semplificazione e ottimizzazione la gestione delle aree industriali e dei relativi procedimenti amministrativi.

Quest’ultimo provvedimento, al momento è fermo in Consiglio regionale e, forte dell’esperienza negativa avuta in altre occasioni, approfitto per richiamare l’Assessore a sollecitarne l’approvazione in tempi rapidi affinché lo sforzo che ci ha visto lavorare congiuntamente fin troppo lungamente non risulti vanificato dalle solite lentezze burocratiche e politiche.

In quest’ottica, il richiamo al recente bando per i Poli di Innovazione credo inoltre sia

pertinente alla discussione odierna non solo perché legato da un organico indirizzo di politica industriale - quello dell'aggregazione e dell'innovazione - ma anche perché deve essere di esperienza nella gestione dei bandi per i Contratti di Rete a valere sull'accordo di programma 2015 di prossima emanazione.

Infatti, se la finalità del bando per i Poli è stata sicuramente condivisa e sostenuta, la stesura nonché la gestione burocratica / amministrativa del bando stesso ha lasciato e lascia tuttora notevoli perplessità, avendo determinato anche risultati criticabili in quanto penalizzanti le Imprese che hanno veramente e faticosamente lavorato per costruire complesse aggregazioni, unitamente allo stesso sistema di Confindustria che ha voluto accompagnare questi processi.

I problemi conseguenti ci hanno costretto a dover re - intervenire per cercare di recuperare progettualità e aggregazioni

strategiche per l'Abruzzo e il suo sviluppo. Anche in questo caso, devo riconoscere però all'Assessore il suo impegno nel perseguire soluzioni condivise, attualmente all'esame tecnico.

Sarà importante, quindi, che invece nella redazione e gestione dei prossimi bandi per le reti di impresa certi errori non vengano ripetuti. La collaborazione attiva e proattiva di Confindustria Abruzzo sarà perciò vincolata alla definizione di schemi e modalità gestionali snelle e coerenti, soprattutto, alla nascita di aggregazioni di imprese impegnate realmente nella competizione e orientate all'innovazione e alla crescita.

Non possiamo permetterci, e questo deve essere chiaro, che le poche risorse ancora disponibili per lo sviluppo vengano sciupate per iniziative che poco hanno a che fare con la reale imprenditorialità, innovazione o crescita economica.

Troppo importante è la posta in gioco e troppo importante è l'uso corretto delle poche risorse, soprattutto in una regione come l'Abruzzo che, unico caso in Italia, ha visto decrescere il suo PIL nell'ultimo decennio e che ha conseguito le peggiori performance in termini di PIL e di occupazione nel corso della recente crisi globale.

La stessa crisi, peraltro, sicuramente è stata una sorta di motivazione in più che, in un'ottica difensiva, ha accresciuto il desiderio delle imprese a fare rete.

Ma in realtà sarebbe un grande errore considerare "il fare rete" una risposta occasionale dettata da una congiuntura difficile.

La Rete di Impresa è in realtà uno strumento e una risposta strutturale agli scenari competitivi internazionali. Al di là degli incentivi sottostanti, la Rete di Impresa è un nuovo modo di pensare che permette di

perseguire obiettivi importanti preclusi alle singole piccole imprese, in tutti campi. Pensiamo all'internazionalizzazione, al rapporto con il mondo del credito, alla capacità progettuale e di fare innovazione, alla possibilità di alleanze che trascendono il contesto locale, territoriale e anche nazionale. Il tutto senza perdere, per la singola impresa, identità e autonomia.

Ed è proprio questa dell'autonomia e del mantenimento della propria identità, unitamente alla mancanza di qualsiasi vicolo territoriale, una caratteristica fondamentale della rete di impresa rispetto ad altre forme di aggregazione, che desidero sottolineare perché garantisce estrema flessibilità e libertà di utilizzo dello strumento stesso.

I Contratti di Rete quali aggregazioni di interessi e di politiche imprenditoriali sono quindi una risposta alle turbolenze dei mercati internazionali e al nanismo del

nostro tessuto industriale che, grazie a tale strumento, può finalmente crescere senza perdere la connotazione di flessibilità, legata alle PMI, che ha costituito nei decenni passati la forza del nostro sistema.

Di qui il grande impegno dell'intero sistema di Confindustria che ha promosso le Reti di impresa, sostenendone in tutte le sedi il riconoscimento e adeguati strumenti di incentivazione, raggiungendo obiettivi impensabili, fino a costituire una Associazione dedicata, RetImpresa, di cui abbiamo oggi qui il Presidente e il Direttore e di cui la stessa Confindustria Abruzzo è socia.

Grande e costante quindi l'impegno anche da parte di Confindustria Abruzzo per i contratti di rete, non solo quale strumento fondamentale per l'accrescimento della competitività delle imprese ma anche, come ho avuto modo di ricordare, quale strumento

ormai imprescindibile di politica industriale a sostegno dello sviluppo economico e imprenditoriale del territorio.

Vorrei chiudere ricordando doverosamente che questo impegno in Abruzzo si è già tradotto oltre che nei ricordati provvedimenti di politica industriale, anche nella costituzione di due Contratti di Rete, di cui andiamo molto fieri: il “Polo Alta moda Vestina”, operante nel settore dell’alta moda, e “Rete IN.TE Chieti”, riguardante la produzione e la commercializzazione di componenti e impianti industriali. Sono due Reti divenuti casi di successo e di riferimento in Italia.

Ma va detto che sono molti i casi di imprese abruzzesi che hanno aderito a Contratti di rete gravitanti in aree territoriali extra regionale.

L’auspicio è quindi che tale processo possa allargarsi all’intero sistema imprenditoriale

e concretizzarsi in casi di eccellenza competitiva in Italia e nel mondo.

Questo sarà possibile non solo grazie all'impegno e alla consapevolezza che le PMI devono acquisire come necessario salto culturale, ma anche grazie al sostegno che le Istituzioni e il mondo del credito devono e dovranno garantire.

E se oggi ne stiamo qui a parlare con rappresentanti istituzionali della regione e del mondo del credito significa, o almeno è questa la speranza, che qualcosa già stia andando nella giusta direzione.

Grazie.

Mauro Angelucci